



**Stefania Campo**  
*Deputata Movimento 5 Stelle*  
*Assemblea Regionale Siciliana*

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.192  
(risposta scritta)

DATA 21.05.18

**CHIARIMENTI SUL FINANZIAMENTO PER I LAVORI DI RESTAURO DELL'ORGANUM MAXIMUM DEL DUOMO DI RAGUSA IBLA REALIZZATO DALLA REGIA FABBRICA SERASSI**

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

con D.R.S. n. 646 del 21.12.2012 il Dirigente del Servizio 5 della Segreteria Generale della Presidenza della Regione decretava la concessione del "finanziamento per l'intervento "Ragusa – Duomo di San Giorgio: lavori di restauro dell'Organum Maximum realizzato dalla Regia Fabbrica Serassi", il cui progetto e relativo quadro economico è stato approvato con verbale di approvazione in linea tecnica ed amministrativa prot. n. 606/S del 07.12.2012, ed a tal fine è impegnata, in favore della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Ragusa, la somma di € 120.000,00 sul cap. 504446";

in data 05/07/2013 con prot. n. 36589, il R.U.P. Arch. Ferrara chiede che per l'affidamento dei lavori si possa ricorrere all'adozione dell'art. 57 comma 2 lett. b) del D.Lgs. 163/2006 per l'individuazione di un unico operatore economico determinato;

in data 16/10/2013 con nota prot. 47458 il Servizio 3° Economico-Finanziario della Segreteria Generale della Presidenza della Regione rappresenta la non applicabilità di un "affidamento diretto", palesando indicazioni inerenti la fattibilità con un bando di gara;

la Soprintendenza di Ragusa procedeva pertanto alla revoca in autotutela del paventato affidamento diretto e all'indizione di due procedure di gara, mediante avviso di mercato, senza giungere però ad alcuna determinazione, ed infine ad una prima rimodulazione del progetto, con la nomina di un esperto.

Rilevato che:

in data 13/11/2015 con prot. n. 53811 il Servizio 3° comunicava alla Soprintendenza di Ragusa che l'apposita commissione tecnica, nell'esaminare la rimodulazione del progetto ha reso parere sfavorevole e negativo;

in data 24/11/2015 con nota n. 3099, la Soprintendenza di Ragusa precisa che le difformità non sono altro che rimodulazioni delle voci di computo, la rimodulazione non cambia il progetto, le somme relative alle missioni sono state calcolate tenendo conto delle missioni effettuate e da effettuare dal dott. Ingoglia, esperto della Regione Siciliana, nominato quale progettista.

Considerato che:

con nota Presidenziale n. 14692 del 24/03/2016 è stato comunicato l'avvio della procedura di revoca del finanziamento sulla base del parere sfavorevole e negativo della Commissione tecnica, precisando con successiva nota n. 33334 del 29/06/2016 che la revoca tende a ripristinare la correttezza delle procedure amministrative, e dovrà coincidere con una rimodulazione del cofinanziamento cui dovrà seguire l'avvio ex novo di procedure in linea con le prescrizioni del codice degli appalti;

con nota prot. n. 3232 del 09/11/2016 la Soprintendenza di Ragusa ha presentato il nuovo progetto, rimodulato, per il cofinanziamento dell'opera;

con nota prot. n. 16888 del 29/03/2017 il Servizio 3°, terminato il riesame di n. 30 pratiche inerenti finanziamenti secondo l'art. 38 dello Statuto della Regione Siciliana, fra le quali si trova proprio il finanziamento dell'Organum Maximum di Ragusa, ha convocato la Commissione istituita con Decreto Presidenziale n. 149 del 11/06/2013 al fine di esaminare le stesse per verificare la congruità economica-finanziaria e la compatibilità con quanto disposto dall'art. 6 c. 20 della L.r. 12/2011.

Visto che:

oggetto del finanziamento in esame risulta essere un organo a canne, realizzato dalla ditta Serassi e Allieri nel 1881, il più grande ed imponente organo fabbricato nelle officine dei fratelli Serassi di Bergamo, dotato di tre tastiere a cui sono collegati 79 registri ed una pedaliera di 17 pedali;

da un sopralluogo del marzo 2015 effettuato dal funzionario direttivo della Soprintendenza dei BB.CC. di Ragusa geom. Giunta, è emerso che l'intera macchina risulta essere completamente starata sia foneticamente sia meccanicamente, le tre tastiere versano in pessime condizioni, sono fuori livello con numerosi tasti che si bloccano rimanendo pressati o non emettono nessun suono neanche con il cambiare dei registri; i numerosi registri sono in buona parte non funzionanti con evidenti scordature, sfiati e perdite di pressione; ispezionando l'interno della macchina si constata una situazione di degrado meccanico e funzionale, con numerosi fori sulle parti in legno causati da insetti xilofagi, numerose canne piegate, ammaccate e smontate dalla loro sede, molti tiranti in ferro e fil di ferro piegati, staccati o spezzati; la grancassa della banda turca ha la pelle sfondata e si trova in una pericolosissima e precaria situazione di instabilità con un reale rischio che possa cadere provocando ingenti danni;

nel novembre 2015, aggravatasi la precarietà della situazione in cui trovasi lo strumento, il parroco del Duomo di San Giorgio in Ragusa Ibla comunicava alla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Ragusa che, di concerto con la Curia Vescovile, nella qualità di Legale Rappresentante della Parrocchia nonché di responsabile della integrità del bene, di aver dato alla Ditta Arte Organaria di A.&A. Bovelacci s.r.l. di Ragusa l'incarico della effettuazione di un urgente intervento di salvaguardia dell'organo, quale operazione di straordinaria manutenzione che, come è noto, non richiede alcuna tipologia di gara o trattativa, e che il suddetto intervento sarà a cura e spese della Parrocchia;

la Commissione istituita con D.P. 149 del 11-06-2013, incaricata dell'esame del progetto di restauro dello strumento in oggetto è in atto costituita dagli Ingg. Paolo Messina e Rosario Cirrito e dal Dott. Giovanni Ravi. Tuttavia, esaminando di pari passo la "long list" ufficiale dell'Assessorato Regionale ai Beni Culturali, in merito all'elenco del personale tecnico di ruolo, esperto in restauro di strumenti musicali storici, risulta che nessuno dei suddetti nominativi è presente.

Per sapere:

a che titolo e con quali funzioni interviene il Servizio III della Segreteria Generale della Presidenza della Regione, ignorando, di fatto, il competente Assessorato dei Beni Culturali, entrando con prepotenza nel merito dei lavori tecnici di restauro ed equiparando il recupero del più grande organo orchestra Serassi esistente ad un lavoro in economia;

per quale motivo non sia stato inserito nella commissione esaminatrice l'Istruttore Direttivo Dr. Sergio Ingoglia della Soprintendenza di Palermo, l'unica figura competente in materia riconosciuta dall'Assessorato Regionale dei Beni Culturali;

quali competenze hanno codesti membri della commissione, certamente stimabili professionisti, in merito alle problematiche del restauro di organi a canne antichi;

se non ritengano opportuno verificare i tempi e le modalità di convocazione di tale Commissione, e le risultanze prodotte dal 2013 ad oggi;

per quale motivo, dato che il parere di questo unico esperto ritiene urgente ed efficace un intervento di "manutenzione straordinaria" (che notoriamente non rende necessaria gara alcuna) si perda ancora tempo prezioso affidando la sorte dello strumento a una fantomatica commissione "deputata a valutare la perizia rimodulata";

per quale motivo ci si ostini a negare l'applicazione al caso di specie della normativa prevista anche dal nuovo codice degli appalti (art. 63 D.Lgs. 50/2016) secondo cui "Nel caso di appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, la procedura negoziata senza previa pubblicazione può essere utilizzata: nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati";

per quale motivo in un iter che dura da oltre quattro anni non è stato mai coinvolto l'Assessorato regionale competente, che dispone di alcune professionalità specifiche, alcune con esperienza trentennale.

(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)

(21 maggio 2018)

Firmatari: **Campo Stefania**, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.